

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.**

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n.107/2015- aggiornato il 2 settembre 2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- VISTA** la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;
- VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;
- VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
- VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
- VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- VISTA** la Riforma degli Istituti Tecnici attuata con il DM n. 29/2026
- CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: collaborazione nelle iniziative educative, promozione del benessere nel contesto scolastico.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

4. Al fine di adeguare le caratteristiche della scuola all'assetto organizzativo, occorrerà adeguare le sezioni del PTOF riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture già presenti e quelle di nuova realizzazione.
5. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- innalzare i livelli di competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione; soprattutto attraverso la promozione della motivazione e il recupero del disagio, la promozione di un ambiente di apprendimento sano, l'attenzione al benessere dello studente e la prevenzione di disagi legati a forme di dipendenza, atti di prepotenza, analfabetismo affettivo;
 - promuovere life skills e processi di empatia, rispetto della persona, attenzione alla sfera affettivo/relazionale;
 - realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - educare alla cittadinanza attiva;
 - valorizzare il metodo cooperativo e la collaborazione nel rispetto della libertà di insegnamento.
 - rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
 - elaborare test iniziali su meta cognizione/motivazione e su stili cognitivi/apprendimento, elaborare risultati valutazione, prove invalsi e prove comuni per orientare le azioni dei dipartimenti;
 - migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
 - elaborare prove di verifica comuni finali per disciplina;
 - elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
 - promuovere costantemente una valutazione di tipo formativo e prove di valutazione autentica;
 - prevedere un massimo di due prove di verifiche al giorno per studente tra prove scritte, orali e/o pratiche, a meno che non sussista la volontà dello studente a sottoporsi nella stessa giornata ad un ulteriore numero di prove.
 - generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
 - potenziamento le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
 - prevenire e contrastare la dispersione e ogni forma di discriminazione e di bullismo e cyberbullismo;
 - garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - favorire con le risorse disponibili l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda per gli alunni non italofoni;
 - favorire lo sviluppo in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità;
 - educare alle pari opportunità, prevenire la violenza di genere;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
 - garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità;
 - garantire il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
 - favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - valorizzare i percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
 - definire di un sistema di orientamento;
 - assicurare la del personale sulla transizione digitale;
 - prevedere la del personale sulla sicurezza e degli studenti sulle tecniche di primo soccorso;
6. nel definire il curriculum di Istituto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
 7. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
 8. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree e delle singole discipline. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
 9. Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DD.PP.RR.15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
 10. In particolare, i dipartimenti contribuiranno alla definizione del curriculum di Istituto, alla revisione del protocollo di accoglienza e integrazione per gli alunni non italofoni.
 11. Le apposite commissioni definiranno in maniera concordata il curriculum di educazione civica e il curriculum di orientamento, nonché le attività di FSL, suddivise per settore, che saranno sottoposti ad approvazione de Collegio docenti e del Consiglio di Istituto e che a cui i consigli di classe faranno riferimento.
 12. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni, verrà definito il PI (Piano di Inclusione) con attenzione alla progettazione educativo-didattica.
 13. Per ciò che concerne le attività di Formazione Scuola Lavoro, si farà riferimento all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
 14. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+ 2021/2027.
 15. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
 16. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

17. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183 e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.
18. In coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, verranno programmate attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, definiti i criteri per la scelta di strumenti di IA, l'uso consapevole dell'IA all'interno dell'educazione civica, tenuto conto della formazione sull'uso dell'intelligenza artificiale che il collegio dei docenti ha effettuato nell'a.s. 2024/2025. Il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.
19. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico- didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.
20. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), verrà adottato un regolamento sull'uso dell'IA a scuola e verrà avviata una formazione specifica in merito.
21. Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola adotta il curriculum digitale, che consente un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze. I device permetteranno agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale e ad alleggerire il peso dei libri in formato cartaceo. Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

Obiettivi prioritari risultano:

- adozione di testi didattici in formato digitale/misto e sperimentale e graduale produzione e diffusione di opere per la didattica prodotte autonomamente dall'istituto.
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali innovativi
 - adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la condivisione di dati e lo scambio di Informazioni
 - uso critico e consapevole dei social media e delle informazioni via web
22. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
 23. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.
 24. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli

indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. La verifica della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi disciplinari previsti dal dipartimento sarà verificata tramite somministrazione di prove comuni durante il pentamestre (si allega atto indirizzo specifico per prove comuni).

25. Il presente Atto di Indirizzo si colloca nel quadro delle innovazioni ordinamentali definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Misura 4, Riforma 1.1), volte ad allineare i percorsi dell'istruzione tecnica alla domanda di competenze del sistema produttivo.

In linea con i principi di riordino di cui al Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144 (convertito in Legge 175/2022) e del successivo Decreto Ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026, la scuola recepisce il nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) dello studente di istruzione tecnica.

Nelle more della pubblicazione delle Linee Guida ministeriali d'attuazione, e avendo questa Istituzione Scolastica già definito l'assetto dell'organico e dei quadri orari per l'anno scolastico di riferimento, si forniscono al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi metodologici e culturali per l'aggiornamento e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF):

Centralità del Modello Internazionale TVET (Technical Vocational Education and Training)

- **Polo formativo integrato:** Definire l'identità dell'istituto come luogo di formazione superiore allineato agli standard internazionali.
- **Sbocchi duali:** Orientare la progettazione curricolare per garantire sia un qualificato inserimento nel mercato del lavoro sia la prosecuzione degli studi.

Sviluppo della Verticalità e Raccordo con l'Istruzione Terziaria

- **Approfondimento scientifico-tecnologico:** Declinare le competenze in uscita favorendo la continuità degli apprendimenti fin dal primo biennio.
- **Filiera verticale:** Strutturare raccordi stabili e sinergie didattiche con il sistema degli ITS Academy, le lauree professionalizzanti e le lauree STEM.

Progettazione Didattica per Competenze e Interdisciplinarietà

- **Didattica per UDA:** Promuovere il superamento della frammentazione disciplinare attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento interconnesse.
- **Competenze trasversali:** Bilanciare i saperi tecnico-scientifici d'indirizzo con le soft skills necessarie per governare l'innovazione digitale (Industria 4.0) e l'apertura al cambiamento.

Connessione Costante con i Contesti Aziendali e Territoriali

- **Compiti di realtà:** Integrare nella programmazione moduli orientativi e simulazioni basati sui fabbisogni reali del mondo del lavoro e delle professioni.
- **Co-progettazione:** Collaborare attivamente con il tessuto socio-economico locale per l'attivazione di esperienze laboratoriali avanzate e alleanze stabili con le imprese.

In considerazione del fatto che la riforma degli istituti tecnici prevede un'attuazione strettamente graduale e progressiva a partire dalle sole classi prime dell'anno scolastico di avvio, si conferisce formale mandato ai Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione dei nuovi piani di lavoro.

Al fine di garantire una transizione ordinata che tuteli la continuità e valorizzi la specificità dei nostri indirizzi, i Dipartimenti opereranno secondo i seguenti criteri direttivi:

Raccordo tra Area Generale e Area di Indirizzo Flessibile

- **Integrazione delle competenze:** I docenti dell'asse linguistico, storico-geografico e matematico co-progetteranno con l'area tecnica moduli orari e compiti di realtà capaci di declinare i saperi generali in funzione dei profili di uscita del nuovo PECuP.

- **Focus sul metodo scientifico:** Per l'ambito delle Scienze Sperimentali del primo biennio, si raccomanda una progettazione unitaria che valorizzi la didattica laboratoriale e il superamento dei confini della singola classe di concorso.

Definizione dei Contenuti Propedeutici (Elementi di Base)

- **Valenza orientativa:** Sviluppare per il primo anno moduli didattici dedicati agli Elementi di base dell'indirizzo, strutturandoli come strumenti di orientamento e motivazione per gli studenti, in vista del successivo inserimento nel triennio.
- **Raccordo e continuità:** Connettere strettamente questi contenuti introduttivi con le scienze e le tecnologie d'istituto, per facilitare l'eventuale anticipazione della formazione scuola-lavoro.

Progettazione per Unità di Apprendimento (UDA)

- **Pianificazione interdisciplinare:** Ciascun Dipartimento individuerà nel corso dell'anno almeno un nucleo tematico trasversale da sviluppare tramite UDA, incentrato sulle competenze chiave di cittadinanza.
- **Flessibilità didattica:** Utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di compresenza stabiliti per personalizzare i percorsi, prevenire la dispersione scolastica e supportare i diversi ritmi di apprendimento degli studenti.

26. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale a ciò designata per essere portata all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo e nella sezione PTOF del sito.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Rosa

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa